

Il futuro dell'Università inclusiva al Meeting di Rimini

M ilmattino.it/primopiano/futuro_universita_inclusiva_dichiarazioni_prof_nicolucci_meeting_rimini_cosa_ha_detto-9035549.html

Redazione Web

August 28, 2025



*Ogni giorno le notizie più lette della giornata **Iscriviti** e ricevi le notizie via email*

«Se riusciamo a valutare la forza della ricaduta di questi nuovi apporti nell'offerta e nella fruizione del sapere, non ci resta che augurarci che possano **colmare il divario che persiste tra Nord e Sud del Paese.**» Così lo storico dell'arte [Roberto Nicolucci](#), professore all'[Università Marconi](#), in cui siede anche nel consiglio di amministrazione, ha aperto, al **Meeting di Rimini**, una finestra di dialogo in un Paese a due velocità come l'Italia. L'intervento ha rappresentato l'apice di una riflessione dedicata alle molteplici possibilità indotte dall'uso dell'**intelligenza artificiale** nel campo universitario e accademico, con significative e già apprezzabili ricadute in altri ambiti.

Alla presa d'atto di un cambio di paradigma nell'offerta culturale ha certamente contribuito, un punto sul quale Nicolucci ha più volte insistito, «il grande lavoro svolto, in quest'ultimo triennio, dalla Ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, e dalla sua squadra ministeriale; né si può tralasciare, per entrare nel merito, l'importante ruolo dell'ANVUR, **organo prezioso per il sistema universitario italiano**».

[Come richiedere il bonus università: ecco le agevolazioni dalle tasse all'affitto di casa](#)

Cogliendo al volo gli spunti emersi dagli interventi precedenti, il professore non ha mancato di riallacciarsi alle dichiarazioni della **rettrice dell'Università Cattolica** sulla necessità di superare la distinzione tra didattica tradizionale e didattica innovativa, tra lezioni in presenza e lezioni online. «Una didattica a distanza ben progettata può essere un modo per aprire l'università,» concludeva la rettrice **Elena Beccalli**. Con i rendiconti

dell'ANVUR alla mano, Nicolucci ha sottolineato come tale auspicio possa «non solo colmare il gap anche a livello accademico tra Nord e Sud, ma giustificare il decollo dell'**insegnamento a distanza**, che è il dato più interessante per chi monitora lo stato dell'offerta universitaria».

«I giorni del Covid - ha concluso - hanno sbalzato in avanti l'efficacia dell'insegnamento in remoto.

Non è un caso che gli atenei tradizionali abbiano fatto di necessità virtù, provando a competere con le università telematiche sullo stesso terreno».